



Allegato "A" alle deliberazioni CC. n. 14 del 04.03.2020

LISTA CIVICA

## Salussola nel terzo Millennio

Egr. Segretario Dott.ssa  
Carmen Carlino  
c/o Comune di Salussola

Salussola, 04-03-2020

### Oggetto:

**Osservazioni in merito alla variante al P.R.G.C. nell'ambito del procedimento concernente il progetto di discarica monodedicata a materiali di costruzione contenenti amianto e localizzato in Regione Brianco", localizzata in Comune di Salussola (BI), presentato dalla Società "Acqua & Sole" S.r.l., Milano.**

Nell'evidenziare l'incoerenza sostanziale della variante al PRG proposta nell'ambito dell'autorizzazione della discarica in oggetto, si sottolinea che l'intervento ricade altresì in quanto disposto dall'art 40 delle NTA "Area Rurale di Pianura"; tale articolo prevede che le tipologie edilizie, l'infrastrutturazione e la sistemazione del suolo siano prevalentemente segnate da usi storicamente consolidati per l'agricoltura, l'allevamento o la gestione forestale, con marginale presenza di usi diversi. In tale contesto le direttive fornite dalle Norme di attuazione, ovvero le previsioni che devono essere obbligatoriamente osservate nella elaborazione dei piani settoriali, dei piani territoriali e dei piani urbanistici, e l'adeguamento della pianificazione territoriale finalizzata a disciplinare gli interventi edilizi contesto possono essere consentiti interventi infrastrutturali di rilevante interesse pubblico **solo a seguito di procedure di tipo concertativo** (accordi di programma, accordi tra amministrazioni, procedure di copianificazione), ovvero se previsti all'interno di strumenti di programmazione regionale o di pianificazione territoriale di livello regionale o provinciale, che definiscano adeguati criteri per la progettazione degli interventi e misure mitigative e di compensazione territoriale, paesaggistica e ambientale. Nel caso in oggetto non ricorre alcuna di queste procedure di tipo concertativo del PRP

**In riferimento all'incompatibilità sostanziale del progetto con gli interessi pubblici presidiati nell'area interessata** si evidenziano due circostanze in essere:

- 1) il Comune di Salussola aderisce al progetto di sviluppo turistico denominato **Slow Land**, che coinvolge 20 Comuni di tre Province diverse per lo sviluppo turistico del territorio compreso fra le risaie, il Lago di Viverone e la Serra Morenica di Ivrea. L'associazione Slow Land si pone come obiettivo valorizzare la naturale vocazione dei territori coinvolti a proporsi come oasi di vita in equilibrio con l'ambiente e orientata a recuperare il valore della lentezza nei rapporti, nella scoperta, nelle attività; Si propone inoltre di favorire lo sviluppo economico attraverso il coinvolgimento delle attività collegate al turismo, all'agricoltura, all'artigianato e alla produzione e commercializzazione dei prodotti locali, ponendosi come obiettivo attrarre i visitatori del cosiddetto «turismo dolce», fatto di camminate lungo sentieri segnalati e basato su attività a contatto con la natura e a basso impatto ambientale, che si articolano su una serie di percorsi che vanno da Santhià al comprensorio viveronese, passando per Salussola, pienamente coinvolta è già



## LISTA CIVICA Salussola nel terzo Millennio

attiva con iniziative analoghe. L'intento è di destagionalizzare il turismo di quest'area e di allargarlo ai comuni che hanno aderito al progetto, con eventi e iniziative pensate per incentivare lo sviluppo del territorio, il rilancio della economia locale e la creazione, nel tempo, di nuove opportunità di lavoro.

- 2) I terreni agricoli interessati dal progetto, sono inseriti da 10 anni nel disciplinare **DOP Riso di Baraggia Biellese e vercellese** e confinano con altri terreni inseriti nel medesimo disciplinare, il quale attesta le qualità del prodotto oggetto di tutela e ne lega le caratteristiche a una provenienza geografica riconosciuta da un atto concesso dalla Pubblica Amministrazione.

Il riconoscimento della DOP rappresenta uno strumento che persegue importanti obiettivi di **sviluppo economico locale socialmente desiderabile**. Si tratta di una valorizzazione virtuosa del territorio interessato, i cui effetti riguardano la tutela del reddito e dell'occupazione, lo sviluppo di una economia con profonde radici nel retroterra storico e culturale di cui la coltivazione risicola è espressione, attraverso pratiche suscettibili di esercitare effetti positivi in termini ambientali, paesaggistici o sociali

Tale riconoscimento garantisce **interessi pubblici plurimi**:

- a) quello dei destinatari del riso dop, ovvero i consumatori la cui buona fede viene tutelata dalla garanzia del legame del prodotto con il territorio da cui proviene;
- b) quello dei produttori, fruitori dei diritti concessi con la registrazione della denominazione di origine, che distinguono il proprio prodotto da quelli simili di altri produttori privi di marchio DOP. qualitativo che esso rappresenta;
- c) quello di tutti i cittadini, beneficiari ultimi dello sviluppo economico, sociale, ambientale, che si fonda sulla valorizzazione del territorio attraverso la sua produzione risicola d'eccellenza. L'interesse in questione diviene pubblico non solo perchè si concretizzano gli interessi collettivi delle persone, ma perchè la concessione della tutela è avvenuta, nel rispetto della Costituzione, da istituzioni legittimate secondo le regole democratiche.

Sulla base di questi presupposti il **progetto denominato Slow Land e la Denominazione di Origine Protetta Riso di Baraggia biellese e vercellese rappresentano obiettivi da perseguire mediante l'azione degli enti locali nell'interesse pubblico.**

Il fede

I Consiglieri

Simonetta Magnone

Stefania Lacchia

Stefano Spilinga

Andrea Nitti